

Secondo la procura di Genova numerosi viadotti sono passati nel giro di un trimestre da un punteggio 40 al punteggio 70. Vi chiediamo di fornirci le ultime due trimestrali, in maniera da poter confrontare i punteggi non solo per i viadotti liguri ma per tutti i viadotti italiani.

Quanti e quali viadotti da voi gestiti, dopo le ultime verifiche, presentano un punteggio di 60 o 70?

Si allegano i 6 viadotti della rete nazionale dove, secondo i più recenti monitoraggi eseguiti, alcuni elementi hanno riportato un voto pari a "70". E' importante evidenziare che su tutte queste infrastrutture le competenti Direzioni di Tronco di Autostrade per l'Italia si sono immediatamente attivate, realizzando limitazioni di traffico, laddove necessario, e interventi di manutenzione, che sono attualmente in corso.

Voti 70 al 30.09.2019

Interventi di manutenzione: aggiornamento al 29.11.2019

Direzione Aspi Competente	Regione	Autostrada	Descrizione Opera	IIIQ 2019 Spea	Assessor	Status
Genova	Liguria	07	Ponte (Scrivia) BUSALLA	70	70	Intervento in corso
Genova	Liguria	07	V.tto COPPETTA	70	70	Intervento in corso
Genova	Piemonte	26	V.tto BORMIDA	70	70	Intervento in corso
Genova	Liguria	10	V.tto accesso sv. SV MI	60	70	Opere non in esercizio - intervento in fase di avvio
Genova	Liguria	10	Ponticello ad arco	70	70	Intervento in corso
Bari	Puglia	14	Sottovia obl. su S.P. L= m.13.90	70		Intervento concluso

E' attualmente in corso un confronto tra ASPI e il MIT relativamente ai piani di manutenzione, sulla base dei più recenti monitoraggi eseguiti. Non appena tale confronto sarà concluso, tutti i dati saranno pubblicati online sul sito di Autostrade per l'Italia.

Si ricorda che da ottobre 2018 Autostrade per l'Italia ha avviato un piano di controlli di tutte le 1.943 principali opere della rete in gestione, avvalendosi delle società specializzate esterne Proger e Speri, che hanno svolto attività di asseverazione. Entro dicembre Proger e Speri avranno controllato tutte le opere e i risultati di tale campagna di monitoraggio verranno divulgati.

ASPI ha attivato accordi quadro per la manutenzione della rete per 500 milioni di euro, da attivare nel biennio 2020-2021.

Secondo i magistrati di Genova la sottostima dei livelli di rischio dei viadotti era determinata da “ragioni di mera convenienza economica” a vantaggio di Atlantia. Come commentate questa ipotesi?

La rilevanza delle affermazioni o del comportamento di singoli saranno oggetto di valutazione da parte degli organi inquirenti. La società si tutelerà ovviamente nelle sedi opportune.

In una recente lettera ai giornali Luciano Benetton dà la colpa di quanto sta accadendo ai manager di Aspi e dice che la sua famiglia è parte lesa. Quanti e quali manager e dirigenti sono stati allontanati dalla vostra società in seguito alle inchieste di Genova? Sono stati licenziati per giusta causa o con risoluzioni consensuali, comprendenti una buonuscita?

Non appena la società ha appreso dei comportamenti emersi dalle indagini, non ha atteso il giudizio dei Tribunali, ma ha agito applicando il codice etico interno, licenziando le persone più direttamente coinvolte. In nessun caso si è proceduto con risoluzione consensuale.

Dalle indagini della procura di Roma emerge che per anni numerosi lavori sono stati da voi assegnati a una azienda contigua alla criminalità organizzata. Lavori effettuati, secondo gli inquirenti, non a regola d’arte, anche a rischio della vita umana. Come è possibile che nessuno se ne sia accorto? I dirigenti di Aspi implicati in quella indagine sono ancora dipendenti delle società controllate da Atlantia o sono stati licenziati?

Nell’ambito di quel procedimento, Autostrade per l’Italia è stata considerata “parte lesa”. Sono assolutamente positive tutte le iniziative di indagine che consentano alla società di avere contezza di comportamenti non regolari da parte di propri dipendenti. Gli unici due dipendenti coinvolti nell’indagine (entrambi rinviati a giudizio, con ipotesi di reato differenti) sono stati rimossi dall’incarico che svolgevano.

L’ipotesi di una partecipazione di Autostrade (o Atlantia) in Alitalia era in qualche modo legata alla possibilità che il governo non revocasse la convenzione ad Aspi?

Il Presidente di Atlantia, Fabio Cerchiai, ha chiarito questo punto in un’intervista rilasciata al Messaggero il 6 dicembre 2019. Alleghiamo l’intervista.

Qualora l'esecutivo dovesse procedere con la revoca della concessione, Aspi chiederà un risarcimento? A quanto potrebbe ammontare?

Secondo la Concessione, in caso revoca anche per grave e comprovata inadempienza, al Concessionario spetta un indennizzo pari al valore della Concessione stessa, sottratto un importo del 10%. Tale valore è stato definito con la finalità di coprire gli investimenti realizzati e l'indebitamento con soggetti finanziari e istituzionali, oltre che con oltre 17.000 piccoli risparmiatori.

All'indomani dell'incidente di Acqualonga del 2013, dove morirono 40 persone, avete sostituito con criteri d'urgenza le barriere vecchie di 30 anni con nuove barriere, realizzate in malta cementizia priva di certificazione, materiali considerati non idonei dai tecnici. Perché?

ASPI decise a suo tempo di sostituire gli ancoraggi, avvalendosi dal punto di vista tecnico di qualificati professionisti esterni. A seguito dei rilievi tecnici mossi sulla strada intrapresa, la società ha espresso piena volontà di effettuare la sostituzione delle barriere seguendo il percorso amministrativo delineato dalla Procura di Avellino nei relativi provvedimenti di rigetto.

A tal fine, la società ha già condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il cronoprogramma di sostituzione delle barriere che, nell'ambito di un calendario di interventi su tutta la rete nazionale, dà priorità di intervento alle tratte interessate di A14 e A16. ASPI ha inviato al MIT anche i progetti definitivi dei singoli interventi di sostituzione delle barriere e i relativi piani di cantierizzazione, per le approvazioni richieste.

E' stata sottoposta una nuova istanza di dissequestro integrata con la documentazione necessaria all'Autorità Giudiziaria. Consapevole degli effetti sulla viabilità e sul territorio delle limitazioni al momento presenti, ASPI evidenzia che continuerà a fare tutto quanto è di propria competenza per avviare rapidamente i lavori di sostituzione.